

Determinazione n. 52/2001**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 19 ottobre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 15 settembre 1997 al 31 dicembre 2000, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.) per gli esercizi dal 15 settembre 1997 al 31 dicembre 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 15 settembre al 31 dicembre 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Martino Colella

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (E.P.P.I.),
RELATIVA AL PERIODO 15 SETTEMBRE 1997-31 DICEMBRE 2000*

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Quadro normativo. - 3. Le attribuzioni istituzionali. - 4. Organizzazione.
- 4.1. Premessa. - 4.2. Gli organi. - 4.3. Compensi degli organi. - 5. Il personale. - 6. La
disciplina contabile e la vigilanza ministeriale. - 7. Gli iscritti. - 8. La contribuzione. -
8.1. La contribuzione soggettiva obbligatoria. - 8.2. La contribuzione integrativa. - 8.3.
La contribuzione volontaria. - 9. Le prestazioni istituzionali e dinamica della spesa. -
10. Il patrimonio mobiliare e immobiliare. - 11. Contabilità finanziaria. - 12. Contabilità
economica. - 13. Contabilità patrimoniale. - 14. Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura
dell'esercizio. - 15. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, in ordine alla gestione, relativa al periodo dal 15 settembre 1997 al 31 dicembre 2000, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali).

L'impostazione del presente referto si discosta da quelli noti (eseguiti sulla base dell'art. 2 della legge 259/58), attesa la puntuale statuizione contenuta nell'art. 3, u.c., del D.Lvo 509/94 – applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 – secondo il quale la Corte dei conti esercita solo "il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurare la legalità e l'efficacia".

Inoltre, trattandosi del primo referto sulla gestione del nuovo Ente, appare utile soffermare l'attenzione, oltre che sui dati del consuntivo finanziario, sugli aspetti normativo-istituzionali.

2. Quadro normativo

Il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ha assicurato la tutela previdenziale obbligatoria di tutti i soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, prevedendo, tra l'altro, come forma gestoria, la costituzione da parte degli organi esponentziali di un apposito ente di categoria.

In attuazione di detta previsione normativa, è stato istituito l'Ente di previdenza dei Periti Industriali (E.P.P.I.), come fondazione di diritto privato, disciplinato dalle norme del decreto 103/96 nonché da quelle del decreto 509/94 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibile.

La Fondazione si è costituita il 15 settembre 1997 e, in base all'art. 15 dello Statuto, il primo esercizio di attività fa riferimento a un periodo di sedici mesi, chiudendo al 31 dicembre 1998.

È stato, poi, adottato il regolamento, per l'attuazione delle attività di previdenza a favore dei periti industriali iscritti all'EPPI.

L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, sulle assicurazioni obbligatorie.

3. Le attribuzioni istituzionali

L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti. Inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Peraltro, mentre esso deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria, può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'Ente può, altresì, attuare trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

4. Organizzazione

4.1. Premessa

L'E.P.I. è un ente previdenziale cosiddetto di "nuova generazione". Non vanno, pertanto, sottaciute le molteplici difficoltà per l'avvio dell'ente che, partendo dal 1° gennaio 1996, data di riferimento prevista dalla legge, ha visto approvata l'istituzione solo nel settembre del 1997 e l'insediamento degli Organi statutari nel luglio del 1998.

Solo con il 2000 l'Ente è uscito dalla fase contingente avviandosi sulla strada della normalizzazione organizzativa.

4.2. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente
- d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale.

Esso dura in carica tre anni. Il primo mandato è scaduto nel giugno del 2001 e c'è stato il rinnovo fino al 2004.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati dal Presidente dell'Ente previa deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale.

Detto Consiglio dura in carica tre anni. Anche detto consesso è scaduto nel giugno scorso ed è stato rinnovato fino al 2004.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti. Rimane in carica tre anni. Il primo mandato è scaduto l'11 settembre 2001.

4.3. Compensi degli organi

L'indennità di carica¹, spettante al Presidente dell'Istituto, è stata determinata in lire 100 milioni annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in 70 milioni e ai componenti del Consiglio di amministrazione in 50 milioni.

L'indennità spettante² al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri) ammonta a lire 16 milioni annui lordi, al segretario a 15 milioni e ai consiglieri a 14 milioni.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri)³, l'indennità di carica del Presidente è fissata in lire 18 milioni lordi annui mentre per gli altri componenti è previsto un emolumento di 15 milioni.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è stato determinato in lire 300.000 giornaliere.

¹ Delibera n. 13 dell'11 settembre 1998.

² Delibera n. 10 del 31 luglio 1998.

³ Delibera n. 15 dell'11 settembre 1998.

Dai prospetti che seguono, emergono i dati concernenti i compensi degli organi con il dettaglio sintetico dei compensi medesimi.

COMPENSI ORGANI

	1998	1999	% di variazione	2000	% di variazione
Consiglio di Indirizzo Generale	355.683.275	411.387.912	15,66	415.812.440	1,08
Consiglio di amministrazione (*)	333.713.622	749.105.246	124,48	793.542.831	5,93
Collegio sindacale	179.901.128	190.298.470	5,78	201.621.783	5,95
Totale	869.298.025	1.350.791.628	55,39	1.410.977.054	4,46

(*) nel 1998 le spese sono relative al periodo 3/7- 31/12/1998

DETTAGLIO COMPENSI

Emolumenti	510.063.563	660.868.974	670.425.382
Rimborso spese	174.164.119	364.378.828	411.522.548
gettoni di presenza	185.070.343	73.159.314	329.029.124
	869.298.025	1.098.407.116	1.410.977.054
Gruppi di lavoro e commissioni di studio (gettoni di presenza)	-	252.384.512	-
	869.298.025	1.350.791.628	1.410.977.054

5. Il Personale

Con riferimento alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509. Il rapporto con il Direttore è regolamentato dalla normativa di riferimento di cui al primo contratto collettivo nazionale per i dirigenti degli Enti privatizzati del 5 giugno 1997.

A fronte di una dotazione organica complessiva prevista di 15 unità, al 31 dicembre 2000 risultano quattordici unità, compreso il direttore generale, come emerge dai prospetti seguenti:

Dotazione organica prevista dall'organigramma (*)

UFFICIO	Unità (**)
Direttore generale	1
Segretaria di Presidenza	2
Affari generali	2
Area finanza e amministrazione	3
C E D	4
Area previdenza	3
Totale	15

(*) Ved. delibera n. 114 in data 13 giugno 2000

(**) Per ogni ufficio 1 delle unità previste assume il ruolo di responsabile

Personale in servizio al 31/12

	QUALIFICA	1998	1999	2000
Direttore generale		-	-	1
Impiegati a tempo indeterminato (***)	A1	1	1	2
	B1	-	-	2
	B3	-	3	2
	C3	-	1	1
Impiegati a tempo determinato (****)	C1	-	4	3
Impiegati con contratto di formazione	C1	4	-	-
	D3	-	-	3
Totale		5	9	14 14

(***) Nel 1999 e 2000 n. 5 impiegati hanno la qualifica di capo servizio

(****) n.7 assunti e n.3 dimessi nel 1999; n. 5 assunti nel 2000

Sotto altro profilo, la differenziazione di onere medio individuale, tra il 1999 e il 2000, risultante dai prospetti che seguono, è data dall'incremento della retribuzione a

seguito dell'adeguamento al contratto per i passaggi di livello e all'inizio dell'attività del direttore generale, avvenuta a metà 1999.

In realtà, con l'assunzione di un direttore, l'ente si pone in modo più consono di fronte alle finalità istituzionali.

Costo del personale

(in milioni di lire)

	1998(**)	1999	% (*)	2000	% (*)
A) - Stipendi ed altri assegni fissi	267,157	514,408	92,55	788,408	53,27
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	66,752	122,905	84,12	191,096	55,48
- Formazione personale	0,000	34,314	100,00	0,000	-100,00
TOTALE A)	333,909	671,627	101,14	979,504	45,84
- Spese per selezione personale	90,112	0,000	-100,00	(***)	0,00
- Accantonamenti per TFR L	18,165	32,155	77,02	48,784	51,72
- Buoni pasto	11,689	22,369	91,37	27,720	23,92
- Accantonamento per ferie non godute	12,272	24,081	96,23	3,667	-84,77
- Varie	0,000	4,564	100,00	0,000	-100,00
TOTALE B)	132,238	83,169	-37,107	80,171	-3,60
TOTALE COSTO GLOBALE	466,147	754,796	61,922	1.059,675	40,39

(*) variazione rispetto all'esercizio precedente

(**) valore relativo al 15 settembre 1997 - 31 dicembre 1998

(***) nel 2000 sono state riclassificate ed allocate nei "servizi vari"

(retribuzione in milioni di lire)

1997-1998(*)			1999			variaz.	2000			variaz.
retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.(**)	retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.(**)	retrib.ne unit.%	retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.(**)	retrib.ne unit.%
	(***)			(***)				(***)		
333,909	8	41,739	671,627	14	47,973	14,94	979,504	14	69,965	45,8

(*) valore relativo al 15 settembre 1997 - 31 dicembre 1998

(**) Onere medio individuale = $\frac{\text{totale A}}{\text{totale unità}}$

(***) n. 7 assunti e n. 3 dimessi nel 1999; n. 5 assunti nel 2000

Si espone anche, nel prospetto che segue, una ripartizione del costo annuo del personale per area contrattuale e voce di costo.